



*Misericordia
io voglio
e non sacrificio*
Mt 12,7

Agenda
per il tempo di
QUARESIMA
2016

COMUNITÀ
PASTORALE
GIOVANNI PAOLO II



Quaresima & Misericordia

Un tempo & uno stile di vita

Una proposta & il modo di realizzarla

Un cammino & il come percorrerlo

Una scelta & i suoi risvolti più concreti

Un nuovo inizio & una nuova vita

Discernimento & griglia di verifica

Coraggio & allenamento spirituale

Vittoria sulla morte & segni della Grazia operante

..... &

..... &

..... &

La Diaconia
donG, don Stefano e Giuseppina

• IMPOSIZIONE DELLE CENERI

L'IMPOSIZIONE DELLE CENERI SARÀ VISSUTA
LUNEDÌ 15 FEBBRAIO

A **Goretti** al termine della Messa delle ore 9

A **Greco** alle 17.15 ai ragazzi dell'IC e al termine della Messa per i defunti delle 18.00

Alla **Salita al Tempio** a **Greco** alle ore 21

• LA PREDICAZIONE DOMENICALE

Le Beatitudini sono il ritratto di Gesù, la sua forma di vita; e sono la via della vera felicità, che anche noi possiamo percorrere con la grazia che Gesù ci dona (Papa Francesco).

«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7): una beatitudine - afferma il Papa nella *Misericordiae Vultus* - «a cui ispirarsi con particolare impegno in questo Anno Santo» (n. 9).

Questa beatitudine è anche il motto scelto per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia.

Le omelie della domenica riprenderanno le Beatitudini (Mt 5), secondo il seguente calendario:

1. Domenica delle tentazioni:

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati i perseguitati per la giustizia perché di essi è il regno dei cieli

2. Domenica della Samaritana:

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

3. Domenica di Abramo:

Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia

4. Domenica del Cieco:

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio

5. Domenica di Lazzaro:

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

6. Domenica delle Palme:

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio

• LA SANTA MESSA DELLA FRATERNITÀ DEL GIOVEDÌ ALLE 19.30

LA MESSA DEL GIOVEDÌ SI FA CAMMINO QUARESIMALE

La Messa del giovedì sera è, per le Parrocchie di S. Martino e di S. Maria Goretti, un momento di forte significato comunitario: è celebrata il giovedì, nello stesso giorno dell'istituzione dell'Eucaristia; è l'unica celebrazione eucaristica della giornata nelle due chiese; è celebrata con sufficiente calma e distensione; vede sempre, all'inizio della liturgia, una commemorazione del Battesimo al Fonte battesimale; è impostata in modo stazionario, spostando la celebrazione dal fondo della Chiesa all'altare, in un cammino progressivo.

Alla Messa segue normalmente la **cena fraterna**, che in Quaresima assumerà i contorni di **cena povera**, un piatto unico e semplice già preparato, senza che nessuno aggiunga nulla da casa.

La Messa del giovedì e la cena fraterna sono proposte a cui sempre si può aderire; non occorre esserci venuti da sempre. Possono essere un percorso da scegliere come **cammino verso il Giovedì santo, giorno della "Messa in Coena Domini"** e come esercizio per ri-formare la propria vita.

• I VENERDÌ

I venerdì quaresimali ambrosiani sono aneucaristici, cioè non si celebra la S. Messa.

Giorno di digiuno (il primo e il venerdì santo) e di magro (gli altri):

«Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4).

Il digiuno quaresimale ha certamente una dimensione fisica, oltre l'astinenza dal cibo, può comprendere altre forme, come la privazione del fumo, di alcuni divertimenti, della televisione... Tutto questo però non è ancora la realtà del digiuno; è solo il segno esterno di una realtà interiore; è un rito che deve rivelare un contenuto salvifico, è il sacramento del santo digiuno.

Al digiuno sono tenuti i fedeli **dai diciotto anni compiuti ai sessanta incominciati**; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i quattordici anni. Anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.

- **I VENERDÌ**
- **LA CHIESA CI INVITA AL VENERDÌ A CELEBRARE LA "VIA CRUCIS":**

- a **Greco** alle ore 8.00 in Chiesa e alle ore 17.00 nel cortile dell'Oratorio (tempo permettendo, altrimenti in Chiesa)
- a **Goretti** alle ore 9.00
- a **Valmadrera (LC)** il 12 marzo alle ore 19.00

Si utilizzerà come testo il sussidio proposto dalla Diocesi.



- **RITIRO SPIRITUALE**

Nel cuore del cammino formativo proposto alla Comunità Pastorale vivremo:

- **un ritiro spirituale per la 3° età giovedì 18 febbraio, a Chiampo (Vicenza).**

Iscrizioni presso Irene telefonando al numero 339.1053962 (fino ad esaurimento posti)

- **INCONTRO DI DIGIUNO E PREGHIERA**
PROMOSSO
DALLA COMMISSIONE CARITAS
DEL DECANATO ZARA

Venerdì 19 febbraio, con le Parrocchie del nostro Decanato, vivremo una serata di digiuno e di preghiera, **alle ore 19.30** presso **la Parrocchia di S. Paolo** (Piazza Caserta).

Il corrispettivo della cena verrà raccolto come segno tangibile della nostra attenzione per gli interventi di Caritas Ambrosiana in Medio Oriente a favore dei rifugiati.



Venerdì 19 Febbraio 2016 ore 19,30
Parrocchia di S. Paolo - Piazza Caserta, Milano
(MMS e tram 7 fermata Istria; bus 42 e 51 fermata Caserta)

Il corrispettivo della cena verrà raccolto come segno tangibile della nostra attenzione per gli interventi di Caritas Ambrosiana in Medio Oriente a favore dei rifugiati.

- **PREGHIERA E CENA CON GLI OSPITI DEL RIFUGIO CARITAS**
20 MARZO, ore 19.30 a Greco

Il 20 marzo, domenica delle Palme, si rinnova la tradizione della cena con i nostri amici del Rifugio Caritas di via Sammartini.

E' un'occasione da non perdere, soprattutto per chi non ha mai partecipato, per passare una serata che riempie il cuore della vera essenza della Pasqua.

Condividere la cena con persone che non hanno niente ma attraverso i loro racconti o soltanto con lo sguardo riescono a darti tanto facendoti capire quanto sia labile il confine tra benessere e povertà, è un'esperienza importante da vivere, anche per ragazzi e bambini.

Invitiamo tutti a venire portando qualcosa da condividere.



Per organizzare bene la cena, in modo che ci sia sufficiente cibo per tutti, vi chiediamo di:

- **iscrivervi entro il 17 marzo** presso la segreteria di S. Martino in Greco, per email a cenainsieme@cpgorettigreco.it o per telefono allo 347 4277605, indicando il nome, in quanti parteciperete, **cosa portate e per quanti** (occorrono anche pane, acqua, bibite).
- Chi non può partecipare ma vuole offrire qualcosa da mangiare o da bere può segnalarlo in segreteria o per email o telefono.
- La sera del 20, dalle 18.30, saremo nella sala delle colonne nell'Oratorio di Greco a preparare: chi vuole venire a darci una mano è benvenuto!

• LA GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MARTIRI MISSIONARI

24 MARZO

Il 24 marzo 1980, mentre celebrava l'Eucaristia, venne ucciso Monsignor Oscar A. Romero, Vescovo di San Salvador in Sudamerica. La celebrazione annuale di una **Giornata di preghiera e digiuno in ricordo dei missionari martiri, il 24 marzo**, che quest'anno avrà come slogan **"Donne e uomini di misericordia"** prende ispirazione da quell'evento sia per fare memoria di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze, sia per ricordare il valore supremo della vita che è dono per tutti.



26 febbraio
Salvatore Natoli
filosofo



4 marzo
Giuseppe Platone
pastore titolare della
chiesa valdese di Milano
giornalista



11 marzo
Bruno Segre
storico e saggista
membro della comunità
ebraica di Milano



18 marzo
Yahya Pallavicini
vicepresidente
della Co.Re.Is
(Comunità Religiosa Islamica)
e imam della moschea
Al-Wahid di Milano

COMUNITÀ PASTORALE
GIOVANNI PAOLO II
www.comunitapastoralegorettigreco.it



ECUMENICI E INTERRELIGIOSI
Vesperi musicali quaresimali 2016

Abramo

padre di una moltitudine
di nazioni (Gn 17, 5c)

Chiesa di San Martino in Greco

Piazza Greco, 11 • Milano
MM Sondrio + bus 81; 43

schema/tempi
dei vesperi musicali quaresimali

- ore 18,30 introduzione/accolgenza
- salmo
- ascolto musicale,
Organista M° Alessandro La Ciacera, (20 minuti)
- intervento del relatore (30 minuti)
- corale
- canto assembleare
- ore 19,30 ca. conclusione

con la
collaborazione
dell'Associazione
musicale



• CENTO CASE

Lunedì 15 febbraio, durante il rito dell'Imposizione delle ceneri, verranno distribuite alcune pagine evangeliche sul discorso ecclesologico di Matteo sulle quali riflettere nelle case. Il ritrovo conclusivo di quest'anno sarà il 16 aprile alla mattina con il biblista Ernesto Borghi. Questo incontro si terrà a Greco e sarà aperto a tutti.

• PER I RAGAZZI

Momento di preghiera tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) nell'Oratorio di Greco alle ore 17.15.

• APPUNTAMENTI AL REFETTORIO AMBROSIANO

• PRENDI IL LIBRO E MANGIA!



Domenica 14 FEBBRAIO, ore 19.30

• LIVIA POMODORO

Presidente del Milan Center for Food Law and Policy e dello Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro testimonia la misericordia
“Da da mangiare agli affamati e da bere agli assetati”

Domenica 6 MARZO, ore 19.30

• ALBERTO COZZI

Responsabile Sanitario OFTAL testimonia la misericordia
“Visitare gli infermi”

• CHE PECCATO! VIAGGIO NEI SETTE VIZI CAPITALI

Sabato 20 FEBBRAIO, ore 21.00

Con ALESSANDRO CASTELLUCCI

Sette attori, sette peccati capitali, sette brevi viaggi nei meandri della nostra anima.

Info e iscrizioni: iscrizioni@perilrefettorio.it - 380 8922240 (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19) - www.perilrefettorio.it

• VISITA AGLI AMMALATI

Le nostre Parrocchie, grazie alla cura fraterna di sorelle e di fratelli generosi, visitano quasi settimanalmente tutti gli ammalati (sia chi è in casa, sia chi è presso le “case di cura”); il numero di ammalati si avvicina ai 60.

Tutti coloro che volessero condividere questa fraternità e sentissero dal profondo del cuore di vivere il dono della “visita agli ammalati” sono invitati ad esprimere questo desiderio ai sacerdoti. Basta anche lasciare presso la segreteria parrocchiale il proprio nome e numero di telefono e si verrà contattati direttamente dai sacerdoti.

• IL GESTO DI FRATERNITÀ

Il tradizionale gesto di fraternità quaresimale anche quest'anno è finalizzato a sostenere alcune realtà missionarie che la nostra Comunità ben conosce:



Padre Paolo Cortesi, passionista che ha iniziato il suo ministero come coadiutore a S. Maria Goretti e ora è parroco in Bulgaria



Suor Daniela Contini, delle Suore di S. Giovanna Antida, vissuta in Comunità a Greco negli anni '90 e ora missionaria in Brasile



Don Antonio Colombo, ex parroco di Greco attualmente missionario *fidei donum* in Perù



Don Claudio Mainini, coadiutore a Greco dal 1991 al 1999, ora missionario ad Haiti

Potete mettere la vostra offerta **nelle buste che verranno distribuite a metà della Quaresima**, scegliendo il beneficiario cui intendete far giungere il vostro contributo. Le buste dovranno essere riconsegnate in chiesa la Domenica delle Palme.

A partire dalla seconda settimana di Quaresima l'arcivescovo ANGELO SCOLA proporrà anche quest'anno, per quattro martedì, la Via Crucis in Duomo alle 21 per tutti i fedeli della diocesi, convocati di volta in volta secondo criteri territoriali e di appartenenze a realtà ecclesiali differenti (associazioni, gruppi e movimenti).

Il filo conduttore delle serate sarà il tema "ORA SI È MANIFESTATO IL PERDONO DI DIO (RM 3,21).

Quaresima 2016
Cammino catechetico

VIA CRUCIS

ORA SI È MANIFESTATO IL PERDONO DI DIO (RM 3,21)

CON L'ARCIVESCOVO CARDINALE ANGELO SCOLA

DUOMO DI MILANO

Ad ogni incontro:
Ore 20,15 Apertura Duomo
Silenzio per la preghiera
e la riflessione personale
Ore 21,00 Inizio celebrazione



<p>Martedì 23 febbraio 2016</p> <p>L'innocente condannato</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente: le Zone pastorali di Rho, Molegnano e i Movimenti e le Associazioni: Focolari, Rinascimento nello Spirito Santo, Aidi, Altarea Cattolica</p>	<p>Martedì 8 marzo 2016</p> <p>L'amore crocifisso</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente: le Zone pastorali di Lecco, Varese e i Movimenti e le Associazioni: Cammino Neocatecumenale, Agesci, Rinascente Cristiano, CXX, Comunità di Via Cristiana</p>
<p>Martedì 1 marzo 2016</p> <p>I volti della misericordia</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente: le Zone pastorali di Monza, Sesto San Giovanni e i Movimenti e le Associazioni: Apostolato della Preghiera, Comunità di Sant'Egidio, SPCE, Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione, Comunione e Liberazione</p>	<p>Martedì 15 marzo 2016</p> <p>Il Volto della Misericordia</p> <p>Insieme a tutti i fedeli sono invitati particolarmente: la Zona pastorale di Milano e i Movimenti e le Associazioni: Legio Mariae, Opus Dei, Movimento Apostolico, Legionari di Cristo, Anzoni Cattolica</p>

Chi non potrà recarsi personalmente in Duomo potrà seguire le celebrazioni in diretta dalle 21 su Telenova (canale 14 del digitale terrestre), Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e Twitter (@chiesadimilano). La serata sarà seguita anche via Facebook (chiesadimilano.it). Dal giorno successivo il video dell'intervento dell'Arcivescovo sarà on line su www.angeloscola.it e su www.chiesadimilano.it, mentre Chiesa Tv trasmetterà la Via Crucis in replica alle 18 il mercoledì e il venerdì seguenti.

QUESTE LE TAPPE DEL PERCORSO:

Martedì 23 febbraio:
L'innocente condannato

Martedì 1 marzo:
I volti della misericordia

Martedì 8 marzo:
L'amore crocifisso

Martedì 15 marzo:
Il Volto della Misericordia

La Zona pastorale di Milano è invitata a partecipare il 15 marzo.

Ogni celebrazione prevede la lettura di un testo biblico, una testimonianza, invocazioni e canti meditativi.



Il nome di Dio è Misericordia di papa Francesco

Una conversazione con Andrea Tornielli

Piemme

pp. 120

Cartonato con sovracoperta Euro 15,00

Ebook Euro 9,99



«La misericordia è il primo attributo di Dio. È il nome di Dio. Non ci sono situazioni dalle quali non possiamo uscire, non siamo condannati ad affondare nelle sabbie mobili».

Con parole semplici e dirette, papa Francesco si rivolge a ogni uomo e donna del pianeta instaurando un dialogo intimo e personale. Al centro, c'è il tema che più gli sta a cuore – la misericordia – da sempre fulcro della sua testimonianza e ora del suo pontificato.

In ogni pagina vibra il desiderio di raggiungere tutte quelle anime – dentro e fuori la Chiesa – che cercano un senso alla vita, una strada

di pace e di riconciliazione, una cura alle ferite fisiche e spirituali. In primo luogo quell'umanità inquieta e dolente che chiede di essere accolta e non respinta: i poveri e gli emarginati, i carcerati e le prostitute, ma anche i disorientati e i lontani dalla fede, gli omosessuali e i divorziati.

Nella conversazione con il vaticanista Andrea Tornielli, Francesco spiega – attraverso ricordi di gioventù ed episodi toccanti della sua esperienza di pastore – le ragioni di un Anno Santo straordinario da lui fortemente voluto. Senza disconoscere le questioni etiche e teologiche, ribadisce che la Chiesa non può chiudere la porta a nessuno; piuttosto ha il compito di far breccia nelle coscienze per aprire spiragli di assunzione di responsabilità e di allontanamento dal male compiuto.

Nella schiettezza del dialogo, Francesco non si sottrae neppure dall'affrontare il nodo del rapporto fra misericordia, giustizia, corruzione. E a quei cristiani che si annoverano nelle schiere dei "giusti", rammenta: «Anche il papa è un uomo che ha bisogno della

misericordia di Dio».

Il nome di Dio è Misericordia viene pubblicato con lancio mondiale in 86 paesi. Al 13 gennaio, con l'aggiunta della Grecia, gli editori del libro sono 22 e 87 i paesi nei quali il libro sarà pubblicato.

Il testo è disponibile anche in formato audiobook, con la lettura di Flavio Insinna e Alberto Molinari, sulle piattaforme online di Emonsaudiolibri.it e Amazon.it



Collana Fare misericordia

Editrice Emi

La secolare sapienza del cristianesimo ha riassunto in alcuni gesti (concreti e spirituali) l'invito di Gesù ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro» (Lc 6,36).

Come vivere oggi le opere di misericordia?

Piccoli suggerimenti per praticare un cristianesimo semplice.

Testi brevi, firme importanti, un messaggio sempre attuale.

«È mio vivo desiderio che il popolo cristiano durante il Giubileo rifletta sulle opere di misericordia corporale e spirituale» Papa Francesco



La Parola ogni giorno Dio non ha creato la morte (Sap 1,13) Quaresima 2016

Centro Ambrosiano
Pagine 64 € 1,10

Meditazioni quotidiane per il tempo di **Quaresima 2016**



Ora si è manifestato il perdono di Dio Via Crucis con l'Arcivescovo cardinale Angelo Scola

Centro Ambrosiano
Pagine 64 € 2,60

Nell'anno giubilare, la **Via Crucis con l'Arcivescovo**, invita a fissare con fede e con amore lo sguardo su Gesù, nello strazio della Passione, per riconoscere nella sua obbedienza al Padre il **dono della salvezza per tutti**. Filo conduttore del cammino di quest'anno sarà il versetto della Lettera ai Romani "**Ora si è manifestato il perdono di Dio**" che fa anche da titolo al sussidio della Via Crucis. Con queste parole, **san Paolo** aiuta i **discepoli di Gesù** a riconoscere in lui e nella sua Pasqua il mistero della **misericordia di Dio**.



Il quotidiano **avvenire** a disposizione dei fedeli nelle domeniche di quaresima

Ogni domenica della Quaresima, a partire dal 14 febbraio, troverete in fondo alle chiese di Goretti e Greco delle copie di «Avvenire» a disposizione.

L'edizione domenicale del quotidiano cattolico contiene al suo interno anche l'inserito Milano Sette nelle cui pagine, oltre alla consueta informazione diocesana, verrà data particolare attenzione alla ripresa della catechesi quaresimale dell'Arcivescovo e si continueranno a presentare le iniziative quaresimali diocesane e quelle proposte dalle parrocchie e dai decanati.

Vi invitiamo quindi a ritirare una copia lasciando, se potete, il vostro contributo nella cassetta delle offerte.



Preghiera dei ragazzi in famiglia
(a cura dell'ACR)
40 modi per dire misericordia

Editore In Dialogo
3,50 €

Ma in quanti modi si può dire misericordia? Saranno moltissimi ma in questo Anno Santo l'ACR proporrà ai ragazzi e alle loro famiglie di concentrarsi almeno su quaranta. «40 modi per dire misericordia» è il libretto di preghiera per i ragazzi e le loro famiglie che l'ACR propone per la Quaresima 2016.

Tante sfaccettature, tanti atteggiamenti, tante sottolineature per educarci ad avere il medesimo sguardo di Gesù, quello sguardo divino-umano che il logo del giubileo ci riconsegna con evidenza. Ci aiuteranno in questa impresa l'ascolto della Parola di Dio della liturgia domenicale e i suggerimenti di Papa Francesco. Verrà presentata una parola al giorno per poterla custodire, vivere, gustare, così da arrivare alla Pasqua rinnovati. Grazie a questo cammino quotidiano sarà possibile diventare persone nuove, grazie al dono della misericordia, imparando a coltivare il «pensiero di Cristo» dentro le scelte di ogni giorno. Lo faremo anche grazie alle opere di *misericordia spirituale* che introdurranno ogni nostra settimana, secondo la scansione data dalla proposta di animazione in oratorio «All'opera come Gesù». Ci sarà lo spazio di rileggere e verificare anche il viaggio che ciascuno sta percorrendo per vedere, facendo tappa ogni venerdì con l'esame di coscienza: «io con Gesù, io con gli altri e io per tutti» sono i tratti della regola di vita che i ragazzi dell'ACR mettono in gioco per allenarsi ad essere misericordiosi e che può essere proposta anche a tutti gli altri ragazzi della diocesi.

Nel testo idealmente i ragazzi potranno «attraversare» anche alcune porte sante della nostra diocesi accompagnati dalle parole di santi che ... di misericordia si sono nutriti e hanno nutrito. Insomma c'è solo da «prendere il biglietto» per questo speciale viaggio verso la Pasqua.



• **2 MARZO**
«DIALOGHI DI VITA BUONA»,
SECONDO ATTO: SI PARLA DI BENE COMUNE

Appuntamento alle 20.30 al Piccolo Teatro Studio Melato. Protagonisti l'Arcivescovo di Parigi, il cardinale André Vingt-Trois, il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca e la presidente della Rai Monica Maggioni.

Il prossimo appuntamento con i "Dialoghi di vita buona. Milano metropoli d'Europa" si terrà mercoledì 2 marzo, alle 20.30, al Piccolo Teatro Studio Melato (via Rivoli 6, Milano). La seconda serata sarà dedicata al tema del bene comune, di cosa si può avere in comune in una società meticcica e multi-etnica.

I protagonisti, che si confronteranno tra loro e con il pubblico, saranno l'Arcivescovo di Parigi, il cardinale André Armand Vingt-Trois, che all'indomani degli attentati nella capitale francese ha ricordato come il dialogo non si alimenta solo di tolleranza, ma anche di rispetto dell'altro, di ricerca della giustizia e di lavoro per la pace; il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, a capo di una rete di aziende sparse in tutto il mondo e sostenitore di un'economia dell'inclusione; Monica Maggioni, presidente della Rai, che con il suo libro *Terrore mediatico* ha svolto un'attenta riflessione sul ruo-

lo dei *social network* e della satira e ha descritto come operano giornali e televisioni in momenti drammatici, partendo dalla sua esperienza sul campo.

Ricordiamo che il processo che conduce a queste serate sarà alimentato dal dibattito che partirà dai soggetti e dai centri culturali della diffusa metropoli milanese. A seconda dei propri interessi, sensibilità, disponibilità ognuno potrà aderire alla proposta scegliendo il ruolo che preferisce:

* diventando *follower* di @dialoghivb e seguendo l'hashtag #dialoghi; dando il *like* alla pagina [facebook.com/Dialoghi di Vita Buona](https://www.facebook.com/Dialoghi di Vita Buona), Google+/Dialoghi di Vita Buona, Instagram/Dialoghi di Vita Buona e iscrivendosi al [canale Youtube dei Dialoghi di Vita Buona](#);

* retwittando e invitando i suoi *follower* a seguire l'*account* e le dirette; commentando e condividendo con gli amici i post e le *photogallery* della [pagina facebook.com/Dialoghi di Vita Buona](https://www.facebook.com/Dialoghi di Vita Buona); commentando e condividendo i video e la *play list* del [canale Youtube dei Dialoghi di Vita Buona](#);

* pubblicando *tweet* con l'hashtag #dialoghi, pubblicando sulla pagina Facebook post e foto con il tag #dialoghi #migrazioni, pubblicando i suoi video con il tag #dialoghi #migrazioni;

* sottoponendo le domande agli ospiti della serata inviando una mail a partecipa@dialoghidivitaBuona.it o twittando dal proprio *account* con l'hashtag #dialoghi;

* partecipando alle serate al Piccolo Teatro Studio.

L'ingresso alla serata è gratuito, ma occorre prenotarsi. Per prenotazioni, comunicazione@piccoloteatromilano.it; www.piccoloteatro.org.

Info, www.dialoghidivitaBuona.it.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2016

“Misericordia io voglio e non sacrifici” (Gc 5,8)
Le opere di misericordia nel cammino giubilare

1. Maria, icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata
Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (*Misericordiae Vultus*, 17). Con il richiamo all'ascolto della Parola di Dio ed all'iniziativa «24 ore per il Signore» ho voluto sottolineare il primato dell'ascolto orante della Parola, in specie quella profetica. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona. E' per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel Magnificat, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale. Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (*rahamim*) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (*hesed*), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.

2. L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia
Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una

tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (*cf. Os 1-2*) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (*Misericordiae Vultus*, 8). In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo Shemà, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (*Dt 6,4-5*). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

Questo è il cuore pulsante del kerygma apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. Esso è «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (*Esort. ap. Evangelii gaudium*, 36), quel primo annuncio che «si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi» (*ibid.*, 164). La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (*Misericordiae Vultus*, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa.

3. Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (*ibid.*, 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (*ibid.*). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rosetto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (*cf. Es 3,5*); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede. Davanti a questo amore forte come la morte (*cf. Ct 8,6*), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (*cf. Lc 16,20-21*), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non

vediamo. E quest'accecamento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (*Gen 3,5*) che è la radice di ogni peccato. Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli.

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (*Lc*

16,29). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta. Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (*cfr Lc 1,48*), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (*cfr Lc 1,38*).

***Dal Vaticano, 4 ottobre 2015 Festa di San Francesco d'Assisi
Francesco***



*Misericordia
io voglio
e non sacrificio*
Mt 12,7

Agenda
per il tempo di
QUARESIMA
2016



www.comunitapastoralegorettigreco.it